

Consigli per Febbraio - Az. Biologiche

Quest'anno l'inverno si presenta ballerino con notevoli cambiamenti climatici. Infatti si prevede per la prima settimana del mese di Febbraio un rialzo delle temperature con medie piacevoli tipiche del periodo primaverile. Un brusco cambio si assisterà nella seconda settimana del mese dove sono previste precipitazioni nevose. Questa anomalia climatica rischia di sfasare la quiescenza invernale con una probabile anticipazione del risveglio del mondo vegetale a cui seguirà un brusco stop con danni da gelo. Si consiglia prudenza nelle concimazioni azotate organiche.

Olivo: con le operazioni di potatura è buona norma risanare prima le parti malate con tagli molto al di sotto del seccume o dei "tumori" di rognà. Solo dopo aver disinfettato gli attrezzi da taglio alla fiamma o in soluzione di **sali quaternari di ammonio** si passi ai rami sani. Se è conveniente economicamente si può eseguire la slupatura sul legno cariato. Tutto il materiale di risulta malato va bruciato; parte delle "ramaglie" più grosse vanno lasciate a mucchietti nell'oliveto come rami-esca per il fleotribo per la prossima primavera.

Vite: anche nei vigneti sottoposti a potatura conviene prima eseguire gli interventi di risanamento fitosanitario. Per contrastare il mal dell'esca occorre estirpare e bruciare le piante morte, nonché risanare le parti con sindrome cronica tagliando fino al legno sano e disinfettare con **rame** le ferite. Lo stesso vale per i tralci che presentano le pustole nere (picnidi) dell'escoriosi; tutto il materiale malato va bruciato e non trinciato o interrato.

Drupacee: nelle aree più miti del Molise il mandorlo presenta l'ingrossamento delle gemme e l'apertura delle esse; nel Basso Molise è prossimo alla fioritura. Nelle aree rivierasche anche le varietà precoci di susino e di pesco presentano la preschiusura delle gemme. In base alla epidemiologia dell'anno precedente, nei frutteti a rischio nella fase di gemma gonfia e non oltre si deve eseguire il trattamento preventivo contro bolla, cori-neo ed altre patologie fungine con **rameici**; sulle gemme in schiusura si ricorra al **poli-solfuro di calcio** a dose primaverile facendo attenzione a non usarlo sulle varietà sensibili al prodotto.

Pomacee: anche sulle specie di questa famiglia eseguire una potatura di risanamento fitosanitario contro cancri rameali, batteriosi, moniliosi etc., bruciando le parti malate e disinfettando rami e rametti con i rameici (**poltiglia bordolese**, **ossicloruro di rame**, **idrossido di rame**).

Comunicato fitosanitario - valido dal 01 al 15 febbraio

VITE

Fase fenologica: gemma in riposo invernale

Operazioni colturali: quasi ultimate le operazioni di potatura nei vigneti posti sulla fascia litorale e del medio Molise.

Porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni di cocciniglie e di malattie del legno come il Mal dell'esca e prevedere di eseguire potature di risanamento fitosanitario. Si raccomanda di prestare attenzione nel disinfettare frequentemente le attrezzature.

E' inoltre buona norma:

- *effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Sangiovese, Montepulciano) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.*

- *dove sono presenti esiti di mal dell'esca, evitare di trinciare nel vigneto i sarmenti ma asportarli e bruciarli.*

- *evitare tagli radenti che più facilmente permettono ristagni di umidità, dare invece preferenza a tagli che prevedono la formazione di monconi equivalenti almeno al diametro della ferita da taglio.*

Prevedere interventi specifici dopo la potatura a base di *Tricoderma asperellum* e *T. gamsi*.



OLIVO

Fase fenologica: riposo invernale

Operazioni colturali: sono in atto le operazioni di potatura.

Difesa: nelle zone più calde, fascia litorale, la potatura è già quasi ultimata. Si consiglia nelle zone interne di rimandare tale operazione in considerazione che il taglio stimolando la pianta verso un anticipo della ripresa vegetativa, eventuali abbassamenti termici possano arrecare danno ai teneri germogli ed alle nuove gemme pregiudicando la produzione. In ogni caso negli impianti affetti da patologie come la rogna è consigliabile l'asportazione delle parti attaccate dal batterio e successivamente, con giornate soleggiate, effettuare un trattamento a base di **rame**. Sulle piante affette da carie del legno, se è conveniente economicamente o giustificato da motivi di elevato valore botanico-paesaggistico, si può eseguire la "slupatura" ovvero l'eliminazione del legno malato fintantoché non emerga il legno sano. Dopo aver asportato le parti malate, molto al di sotto del punto di infezione, occorre disinfettare le ferite con prodotti a base di rame ad alta concentrazione e proteggere il legno vivo con cera d'api.



Comunicato fitosanitario - valido dal 01 al 15 febbraio

DRUPACEE

Fase fenologica: riposo vegetativo

Situazione fitosanitaria: presenza di cancri rameali.

Difesa: durante la potatura porre attenzione nella eliminazione delle parti interessate dalla cocciniglia, dai cancri e dai frutti mummificati. Allontanare il materiale infetto evitando di trinciare e interrare.



GRANO TENERO E GRANO DURO

Fase fenologica: accestimento



Situazione fitosanitaria: presenza di infestanti dicotiledoni

Difesa: per eventuali interventi di diserbo in questa fase, dare preferenza a prodotti a base di *Fluroxipyr*, *Trifensulfuron metile* + *Tribenuron metile*. Ulteriori indicazioni verranno fornite nei prossimi bollettini. Nella fase di accestimento, in particolare nelle zone litorali e del medio Molise, programmare l'intervento di concimazione azotata fornendo non oltre 60 unità fertilizzanti (UF) di azoto. Per un concime a base di nitrato ammonico al 24 % è consigliabile in questa fase non superare i 2-2,5 q/ha.

Per ulteriori consigli sulla concimazione, vedere il video tutorial, prodotto nel 2019 ma ancora attuale, al seguente indirizzo:

<https://youtu.be/FMEXnlH3eHo>

PISELLO E CECE

Fase fenologica: inizio levata

Situazione fitosanitaria: si segnala la presenza di infestanti monocotiledoni. Considerare un intervento a base di *Propanil* per contrastare la diffusione di tali infestanti. Intervenire alla dose di 0.8 - 1,5 lt/ha, adattando il dosaggio in funzione delle malerbe presenti e del loro stadio di sviluppo. Programmare un intervento di concimazione fornendo alla colture non oltre 60 unità fertilizzanti di azoto.



LINO

Fase fenologica: foglie cotiledonari

Situazione fitosanitaria: al momento non si segnalano problemi.

Notizie Agronomiche: la coltivazione del lino, nel nostro ambiente molisano, si inserisce favorevolmente nella rotazione come coltura da rinnovo in alternativa del più diffuso girasole. Più rustica e meno sensibile agli sbalzi termici il lino riesce a fornire rese per ettaro interessanti con una media nazionale di 27 q/ha e produzioni minime, in annate particolarmente sfavorevole, non al di sotto di 13 q/ha. Indicazioni su interventi di diserbo e di concimazione saranno dati successivamente.

Nella foto cotiledoni di lino
con semina 23 dicembre

Dati meteorologici 16 — 31 Gennaio 2021

Tab. n° 1 - Dati meteorologici Fascia litorale - Termoli 16-31 gennaio

Data	Temperatura			Umidità	Pioggia	Vento	
	Max	Min	Med			intensità km/h	direzione
16	7,00	5,05	7,30	77,00	0,20	15,90	NW
17	6,70	0,30	3,80	72,00	0,00	8,80	W
18	7,80	1,90	5,10	72,50	3,60	10,60	WNW
19	12,80	0,40	6,30	80,00	0,00	6,20	S
20	13,70	6,60	9,80	72,50	0,00	6,60	S
21	15,70	7,60	11,90	72,00	0,00	8,70	S
22	15,00	11,60	14,00	77,00	0,00	11,50	SSE
23	14,90	8,60	12,20	80,50	1,20	19,00	SSW
24	13,30	7,70	10,80	84,00	3,80	19,40	WSW
25	13,90	4,10	9,00	87,50	0,40	15,50	W
26	9,50	3,20	6,30	92,00	6,60	22,30	NW
27	9,10	1,30	5,90	83,50	1,60	7,70	W
28	12,80	2,00	7,60	60,50	0,00	6,50	SSW
29	18,20	6,70	12,40	56,00	0,00	11,00	SSW
30	19,20	6,00	12,80	55,00	0,00	9,60	SW
31	16,00	8,30	12,40	59,00	1,60	13,40	W
Media	12,85	5,08	9,23	73,81		12,04	
Somma					19,00		

Tab. n° 2 - Dati meteorologici Medio Molise
Larino-Montemitro 16-31 gennaio

Data	Temperatura			Umidità	Pioggia	Vento	
	Max	Min	Med			intensità km/h	direzione
16	4,80	-0,40	2,70	79,00	0,30	5,00	NW
17	6,00	-3,60	1,40	76,00	0,30	2,50	SE
18	8,00	-1,20	2,90	73,50	6,10	2,70	NW
19	12,90	-3,70	4,00	80,50	0,00	4,80	SSE
20	13,70	1,90	9,00	69,50	0,00	5,80	SE
21	14,50	8,80	12,40	74,50	0,00	14,60	S
22	15,00	11,90	13,70	79,00	0,00	28,50	S
23	13,60	8,70	11,10	78,00	1,30	22,90	SSE
24	12,50	4,00	9,50	81,00	3,30	14,20	SE
25	12,80	0,00	7,20	79,50	0,50	9,30	SE
26	8,50	-0,60	4,30	87,00	3,60	5,40	NW
27	10,00	-3,90	2,30	83,50	0,00	1,60	SE
28	13,60	-2,70	5,30	62,00	0,00	9,30	SSE
29	14,10	3,80	6,70	57,50	0,00	2,80	NE
30	10,80	9,70	11,60	56,00	0,00	3,00	W
31	10,80	8,00	8,80	60,50	4,10	0,60	NNE
Media	11,35	2,54	7,06	73,56		8,31	
Somma					19,5		

Dati meteorologici 16 — 31 Gennaio 2021

Tab. n° 3 - Dati meteorologici pianura di Venafro 16-31 gennaio

Data	Temperatura			Umidità	Pioggia	Vento	
	Max	Min	Med	%	mm	intensità km/h	direzione
16	7,40	0,30	4,70	73,33	0,00	4,00	ESE
17	5,20	-3,40	0,60	77,33	3,00	0,80	ENE
18	11,10	-2,20	4,90	89,67	0,00	1,50	WNW
19	11,80	-4,90	2,70	76,00	0,00	0,60	E
20	12,30	2,90	7,60	58,00	6,60	0,40	ENE
21	14,20	8,70	11,00	62,33	9,00	1,40	E
22	14,70	10,30	12,60	74,33	20,80	7,60	SW
23	13,70	6,00	9,80	72,33	19,00	4,40	E
24	12,60	6,70	9,20	73,33	41,80	2,50	WNW
25	10,70	0,10	6,30	91,33	28,00	1,40	E
26	11,40	-1,60	5,80	92,33	0,20	2,00	E
27	10,60	-5,00	2,60	84,67	0,00	0,30	SW
28	12,00	-3,20	4,80	85,00	0,00	1,10	SW
29	13,20	5,80	9,30	77,33	0,20	1,10	SW
30	16,40	2,80	9,60	78,00	0,00	0,90	SW
31	14,80	7,50	11,00	86,33	13,40	1,90	SW
Media	12,01	1,93	7,03	78,23		1,99	
Somma					142,0		